

## 2ª Tappa

### Tour Altipiano di Folgaria

<b>Altitudine partenza</b>	<b>: m. 1343</b>
<b>Altitudine arrivo</b>	<b>: m. 1343</b>
<b>Altezza massima</b>	<b>: m.1782 (Sella Valbona)</b>
<b>Dislivello complessivo salita</b>	<b>: m 906</b>
<b>Dislivello complessivo discesa</b>	<b>: m 906</b>
<b>% ciclabilità salita</b>	<b>: 100 %</b>
<b>% ciclabilità discesa</b>	<b>: 100 %</b>
<b>Sviluppo percorso indicativo</b>	<b>: Km 41,3</b>
<b>Tempo indicativo</b>	<b>: 5 ore</b>



Foto 12 - La Malga Zonta ed i nostri segnavia

*(marcato con il disegno della Colomba") ma soprattutto segue nella totalità*

*Percorso che  
sviluppa le sue  
strade nell'Altopiano  
di Folgaria ed  
incrocia le  
indicazioni sia del  
"Trekking dei Forti"  
(marcato "TF") sia il  
"Sentiero della*

dalle paline di legno della "100 Km dei Forti". Si parte dal **Passo del Sommo (1343 m)** nei pressi di uno spiazzo adibito a posteggio, per seguire la sterrata ex strada



Foto 13 - Dopo ci sarà poco da ridere

militare che si innalza subito su terreno sassoso ed a volte sdruciolevole. Arriviamo, dopo circa 1,5 km, ad un'ampia radura e ad un bivio che tralasciamo per proseguire diritto giungendo accanto ai

ruderi di un'ex casermetta del forte. Proseguiamo sempre diritto passando successivamente accanto all'area della **Malga Mora (1453 m)** seguendo poco dopo anche le segnalazioni del "Sentiero della Pace". La strada, ora in brecciolino, ci



Foto 14 - Il Forte Cherle

porta al **Rifugio Stella d'Italia (1536 m)** e da qui si stacca la sterrata che ci porta in variante a fare visita al **Forte Sommo Alto (1613 m)**. Torniamo sui nostri passi in un

tratto pianeggiante che taglia i versanti delle aree sciistiche di Fondo Grande e Fondo Piccolo. Raggiungiamo così il **Rifugio Camini (1630 m)** e la discesa, entrando

su asfalto nella provinciale a quota 1600 m, verso il crocicchio del **Bus dela Nef dele Coe (1599 m)** ed al **Passo Coe (1610 m)** con vista al Monte Maggio inconfondibile per la sua croce sulla sommità (merita una visita il Giardino Botanico). Dal Passo sempre in discesa, ci portiamo verso la **Malga Zonta ( 1543 m)** (nei pressi si può vedere la ex base Nato - vedi foto n° 12) luogo sacro della Resistenza Partigiana e commemorato ogni 15 agosto nel Sacrario. Entriamo così nella Vallata di Campoluzzo sulla destra lasciando la provinciale e sempre comunque



Foto 15 - Improponibile

con segnavia "100 Km dei forti" e con una lunga e veloce discesa (passando in ordine la malga **Campoluzzo superiore (1482 m)** la malga **Campoluzzo di mezzo (1400 m)**, la malga **Campoluzzo inferiore (1347 m)** ed incontrando sulla nostra destra una serie di paracarri, cippi e lapidi che ricordano i minatori che hanno costruito la carrareccia) si arriva ad una **galleria, a quota 1275**, punto più basso della lunga discesa (vedi foto n° 13). La strada comincia a salire bruscamente superando il bivio per la malga Tonaroe e dopo una serie

di tornanti, raggiungiamo il **Passo della Pianella (1365 m)**; teniamo la strada che prosegue sulla nostra sinistra verso il **Cappello del Vescovo (1490 m)** uno spuntone roccioso ben visibile anche da lontano con i resti di un insediamento militare. Arriviamo così sulla provinciale bivio a quota 1677 m svoltando sulla sinistra arrivando al vicino **Rifugio Rumor (1659 m)**.ed aggiriamo il rifugio salendo sulla **Sella Valbona (1782 m)**. Non seguiamo la provinciale asfaltata ma seguiamo sempre

*Le indicazioni della "100 km dei Forti", scendiamo fino ad imboccare la provinciale (detta dei "Fiorentini") al bivio quota 1486. Arriviamo al Rifugio Monte Coston (1450 m) e nei pressi della Malga II Posta si riprende la sterrata passando in prossimità dell'albergo Cherle e percorrendo lo stretto sentiero che contorna il Forte Cherle (1445 m) (vedi foto n° 14) per scendere fino alla provinciale svoltando a sinistra superando la scala dell'Imperatore (vedi foto n° 15) e poco dopo prendendo il sentiero sulla nostra destra risalendo sul costone di Valle fredda nei pressi dell'Ospedale Militare Cherle. Arriviamo in salita (e con indicazioni anche "Sentiero della Pace") ad un **crocicchio detto dell'Incassero (1528 m)** e torniamo in discesa ignorando un bivio sulla nostra sinistra per Valle di Orsara arrivando di nuovo sulla strada provinciale dei Fiorentini, svoltando sulla sinistra, ed, in poco spazio, passiamo il ponte sul torrente Astico in leggera salita e sulla sinistra arriviamo ad un bivio per la cava di pietra che non seguiamo svoltando sulla destra fino alla **Malga Ortesino (1426 m)**. riprendiamo il segnavia della "100 Km dei Forti per giungere in discesa al **Passo del Sommo (1343 m)***